

...inglese a Londra

A partire dal 1874 fino al 1882, Giuseppe De Nittis si recò ogni anno, per diverse settimane, a Londra dove curava, con notevole capacità, i suoi rapporti con pittori, collezionisti e mercanti d'arte.

Un ruolo importante nell'esperienza londinese del nostro artista lo ebbe James Tissot, pittore e incisore francese, che in seguito alle vicende della Comune (1872), si era trasferito nella capitale britannica; è stato Tissot a introdurre De Nittis nei club e nelle gallerie che contavano, come la "Conduit Street Gallery", diretta da A. M. Marsden.

Nel 1875 il pittore barlettano fece la conoscenza del banchiere scozzese Kaye Knowles, che divenne il suo generoso mecenate, affidandogli l'incarico di eseguire, in un periodo di quattro anni e per la somma complessiva di duecentomila lire – una somma allora altissima – dieci quadri di soggetto londinese, tra cui si annoverano le bellissime tele *Westminster*, *La National Gallery a Londra*, *La Banca d'Inghilterra*, *Trafalgar Square*, *Hyde Park*. Queste opere, molte delle quali furono esposte all'Esposizione Universale di Parigi del 1878, costituiscono il contributo più significativo di De Nittis nel genere della veduta urbana moderna. Sono vedute inconsuete, di taglio fotografico, spesso pullulanti di vita e di osservazioni perspicaci e rivelano una sensibilità sorprendentemente attuale.

Accanto alla produzione su committenza esistono dei quadri inglesi meno appariscenti, ma che recano una marcata impronta personale, come si evince da un gruppo di vedute atmosferiche in cui tutto è reso in modo sfumato e indistinto, in una luce opalescente che cancella i contorni di uomini e cose e smaterializza le architetture monumentali. Suggerito dal brumoso clima, dalla nebbia, dal cielo grigio e aggiornatosi sulla pittura visionaria di William Turner e su quella fantasmagorica di James Whistler, De Nittis indirizzò la sua arte verso una nuova poetica. Esempi di questa nuova maniera sono, tra gli altri, *Giorno di nebbia a Londra* e i numerosi studi dell'imponente tela *Westminster*, costruiti sui toni del giallo e rosso, in netto contrasto con la silhouette scura e massiccia del Parlamento di Londra.

Molto significativa in questo contesto è una lettera di Knowles indirizzata a De Nittis, in cui egli scrive, con umorismo britannico: *"Ieri voi sareste stato molto soddisfatto del nostro tempo. Una nebbia pesante ci ha fatto visita al mattino e si è mantenuta per tutto il giorno nonostante i segni di scontentezza che noi mostravamo ad un'ospite così sgradita. Voi avreste visto in essa del carattere artistico di cui valeva la pena prendere nota sebbene quasi soffocasse i polmoni con la sua densità e sfumasse la vista con le sue scene di oscurità"*. (Londra, 19 gennaio 1878).

Christine Farese Sperken